

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovechio, signor A. Costantini.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 26 gennaio.

Permettete, che io torni sul discorso fatto da ultimo alla Camera dal Robilant, che seppe portare nella politica e nel Parlamento la parola franca, sincera e quella autorità che viene dal carattere e dal sapere quello che si vuole. Non tenete nessun conto di quello che dice la *Tribuna*, per la quale l'opposizione ad ogni costo è il mestiere per cui fare venne creata. Godo però di vedere che il Roux nella *Gazzetta Piemontese* accenna molto bene fra i documenti pubblicati dal libro verde quello in cui si danno delle istruzioni al nostro rappresentante a Vienna, ed in cui si vede chiaro, che se l'Austria vuole dell'altro nella penisola dei Balcani avrà da fare i conti anche coll'Italia. Dappresso alle astuzie ed agli inflaggiamenti di De Pretis, giova che vi sia, anche con un po' di tono militare, la rude franchezza di Robilant, nel quale taluni non senza ragione intravedono il possibile successore del vecchio, che troppo spesso è gottoso. Questo tono, mentre ci farà stimare di più all'estero, dove certe fiazze ci fanno comparire da meno di quello che siamo e vorremmo parere di essere, rialzerà un poco anche la vita parlamentare. Anche la *Riforma* dell'ultra autoritario e personalista (e violento e regionalista che accusa altri del suo difetto come fece oggi alla Camera) Crispi, sin pure che veda nel Robilant più che un frutto parlamentare di suo genio, cresciuto sotto i suoi dettami, ma piuttosto una specie di Gran Cancelliere, che impone la sua volontà, come il Bismarck da essa altre volte esuberantemente magnificato; anche la *Riforma* è costretta a rilevare, apprezzandolo nella sua essenza, questo carattere. Ci voleva il Baccarini per non capire, che parlando degli interessi della Nazione italiana a preferenza di principi teorici e di un sentimentalismo senza serie conseguenze, il Robilant disse proprio cosa, che è il contrario della politica chiaccherona e non da fatti in cui siamo stati da alcun tempo baloccati, dacché il personalismo prese il posto dell'alta scuola a cui il Cavour diede le sue ispirazioni.

Nad è da credere, che per essere inesperto della tribuna, come egli volle dirsi, il Robilant non abbia le sue trovate. Al Giovanogli, che si disse nato troppo presto per potersi mostrare amico dell'Austria, il Robilant rispose benissimo col dire, che egli era nato ancora prima, e così dicendo scuoteva il suo moncherino di Novara. Al Baccarini poi, che inalzava gli archi di trionfo a Pio IX, dopo che le armi

straniere lo avevano ristabilito sul suo trono, e che parve volergli dare una lezione di patriottismo, dicendo che sulla nostra bandiera sta scritto: *Italia e Vittorio Emanuele*, il ministro rispose molto a proposito: «È molto tempo, onorevole Baccarini, che io seguo quella bandiera... anzi l'ho seguita sempre... Non è da meravigliarsi, se il Baccarini non fu proprio soddisfatto di una tale risposta, che sebbene correttissima lo feriva nel vivo.

Insomma io dico il vero, che in tanta verbosità dei nostri oratori questa eloquenza laconica e militare mi è piaciuta assai e ne traggio felici auguri per il nostro parlamentarismo, se essa farà scuola. Vedo qui qualcosa di quel vecchio stile piemontese, che valse a quella stirpe di poter inalzare e far trionfare la bandiera nazionale e che saprà anche mantenerla onorata.

Da quanto leggo nella *Rassegna* e nell'*Opinione* vedo che fece buona prova l'idea d'introdurre l'istruzione militare in alcuni Collegi Convitti. Anzi io credo, che l'istruzione militare e con essa la disciplina in diversi gradi converrebbe introdurla in tutte le scuole dalle elementari alle universitarie. L'Italia ha bisogno d'irrobustire coi corpi i caratteri, di disciplinare la gioventù e di darle una seria impronta, e di prepararla tutta a prendere, occorrendo, le armi per la difesa della patria. Una simile educazione guarirebbe gli Italiani dai difetti ereditari in essi inoculati da quella dei preti e dei frati, che è poi quella stessa che ispira i falsi democratici di oggi. Non si muterà l'ambiente, se non educando tutta la nostra gioventù alla ginnastica del corpo ed anche a quella del dovere. Non sono i pochi eletti, ma i molti quelli che costituiscono il carattere nazionale. Mettete tutta la gioventù sotto a questa disciplina, ed in una generazione avrete educato una vera Nazione. Bisogna insomma rilevare i caratteri, se si vuole valere qualcosa.

Intanto è uno degli'indizi del tempo, che si va moltiplicando i *puppazzetti*. Parecchi giornali li adottarono coll'idea di speculare così sulla parte più frivola ed ignorante della Nazione, che trova anche questo mezzo per allontanare da sé il pensiero e l'azione; ed ora il Vassallo, altrimenti detto Gandolin, fa un giornale appunto con questo titolo e che servirà la sua parte ad imbecillire i suoi ammiratori, per quanto egli sia un uomo di spirito e disegni anche con garbo i suoi *puppazzetti*. Ho scorso testè il suo primo numero, e mi pare, che desso finisca coll'essere un aggravamento del vizio, comune oggidì ad un gran numero di

giornalisti, d'intrattenere i loro lettori sempre colla frivolezza e cogli scherzi deleteri di ogni pensiero nel cervello umano. E' un voler elevare ad un maggior grado d'importanza quanto v'ha di peggiore, di più dimenticabile nella cronaca quotidiana e nel pettegolezzo della società spensierata.

Quello che vi ho detto vi ripeto, che la esposizione finanziaria del Magliani, uomo valente sì, ma troppo compiacente coi suoi colleghi e colle esigenze dei deputati, troppo pieghevole alla volontà altrui e ben lungi da quella austerità finanziaria cui adesso invoca, non ha molto soddisfatto, sebbene si debba dire, che i critici di adesso sono stati sempre partecipi e spesso causa degli errori, che produsse la situazione attuale. Lo dicano gli *sventramenti* e le *direttissime*.

Io non so fin dove andrà l'opposizione che gli si sta preparando; ma di certo il suo ottimismo è troppo, se per ottenere il pareggio da qui a qualche anno domanda che si votino tutte le nuove tasse presentate, che non si facciano altre spese, che nessun incidente sfavorevole nasca per alcuni anni ed anzi ogni cosa vada a seconda, i raccolti ed i commerci compresi. Queste idee hanno trovato espressione anche in qualche giornale della *Maggioranza*, come p. e. la *Rassegna*. E' forse per questo, che la *Gazzetta d'Italia* fa una filippica contro i cosiddetti *rassegnati*? Non lo saprei dire; ma il certo si è, che in quel gruppo così detto dei giovani si cerca di aprir la via a sé, per eliminazione ed anche a poco per volta ci si riesce. Ma badi però di non pretendere troppo prima di avere acquistata una maggiore autorità in Parlamento.

Sbarbaro si trova male alla Camera, va di qua e di là, sbaglia nel mettere la scheda nelle urne. Egli forse si trova diminuito nella Camera dove non tutti tengono gran conto delle esplosioni del suo io. L'io *sbarbaresco* va a sfregolarsi di qua e di là, ma oramai pochi gli badano, per cui anche se ne allontana prima del tempo. E vorrebbero rimandarli in prigione! No, no, la sua prigione è la sala di Montecitorio. Certa gente sa di perdervi il filo; e per questo il così detto onorevole Costa, che ha dato la sua parola d'onore di essere fedele al Re ed alle Istituzioni, preferisce di andare alla trattoria della Rosetta coi suoi merlotti socialisti, ai quali predica la guerra sociale da farsi all'Italia, che stupidamente vuol bene al generoso suo Re e votò le Istituzioni che ci reggono. Che cosa ne dicono Lombroso e Casali? Altro che le innocue lettere minatorie di quel povero piccolo grand'uomo

dello Sbarbaro, le di cui lettere infinite non hanno mai fatto male a nessuno!

La Francia ha dichiarato la guerra all'Italia; cioè i trappisti francesi delle Tre Fontane la dichiararono al loro presidente italiano ed ai loro confratelli italiani imprigionandoli. I nostri giornalisti hanno pensato di ringraziarli, per avere così fornito ad essi un soggetto di cui intrattenere i loro lettori.

Trieste, 26 gennaio 1886.

In seguito alle ultime elezioni municipali, la posizione dell'elemento antigovernativo si è fra noi fortemente consolidata. Il partito militante agli ordini del Governo, il quale, violando senza scrupoli le leggi e violentando la coscienza dei depoli, ha tentato da un pezzo a questa parte d'imporvi violentemente, è finito per sempre.

Dunque il nuovo nostro consiglio comunale, retto da liberali della più bella acqua, potrà d'or innanzi senza opposizioni soverchie avanzarsi sempre più nella via della civiltà italiana e raggiungere in tempo non lontano quell'ideale nobile e santo che sta nella mente di ogni onesto patriotta triestino.

E questo pensiero grandemente ci conforta; e pur ci conforta il fatto che l'elezioni municipali ora terminate; che sono senz'altro l'espressione di un grande plebiscito, basteranno a smentire e a far tacere per sempre certi arcadi e giornalisti buffi, che ebbero più volte la sfrontata impudenza di negare a Trieste ogni palpito di vita caratteristicamente italiana.

LO STATO DELLE CAMPAGNE  
(Prima decade di gennaio)

La temperatura più bassa si verificò a Piacenza con -12,8 nell'1; la più alta a Palermo con 21,1 nell'8. La temperatura media decadica fu sopra normale in media circa un grado.

**Liguria** — I lavori campestri procedono bene.

**Piemonte** — I lavori campestri sono in gran parte sospesi; in qualche località il grano è giallognolo.

**Lombardia** — Nessuna notizia relativa alla campagna.

**Veneto** — La neve, che copre in gran parte la campagna, impedisce i lavori campestri, se si accettano tagli di siepi e potazioni di viti. Belli i frumenti.

**Emilia** — La campagna essendo coperta dalla neve, si sono dovuti sospendere i lavori campestri.

**Marche ed Umbria** — I seminati in buone condizioni. Nelle località non coperte da neve proseguono i lavori campestri.

**Toscana** — Le cattive condizioni meteoriche di questa decade danneggiarono in qualche località i pascoli e impedirono in parte i lavori campestri.

sabbia al suo ingresso e con altri lavori di cui si dirà più sotto, perché anche ha un bel bacino interno e riuscirebbe più vicino ad una stazione della ferrovia.

Esso è anche più considerato sotto al punto di vista marittimo dalla *carta costiera*, che porta i rilievi eseguiti nel 1867-1868 dalla *spedizione idrografica* diretta dal capitano di vascello A. Imbert, ora defunto.

Valendosi degli studi della medesima e di altri da farsi appositamente in vista del miglioramento del porto, sarebbe da vedere quali dovrebbero essere i lavori da intraprendersi per questo, se non fosse, oltre alla rimozione del banco dove la profondità della media delle acque basse è di metri 3, da chiudere il passaggio del piccolo porto di Sant'Andrea, che è all'est di Porto Lignano, onde anche le acque del fiume di sorgive Zelline dovessero, assieme a quelle dello Stella, trovare dalla Laguna di Marano lo

**Lazio** — Le piogge giovarono alla campagna, specialmente ai seminati ed ai pascoli. Proseguono i lavori campestri.

**Regione Meridionale Adriatica** — I lavori campestri furono impediti nell'Abruzzo in causa della neve caduta. Belli i grani.

**Regione Meridionale Mediterranea** — Si zappano e si propagginano le viti. **Sicilia** — Gli agrumi vennero molto danneggiati dai geli di dicembre. Nella provincia di Girgenti comincia la fioritura del mandarino. Pascoli in buone condizioni. Belli i seminati. Si potano e si zappano le viti.

**Sardegna** — Si preparano i terreni per l'orzo tardivo.

**Riepilogo** — Le nevi, che ricoprono buona parte del suolo nell'alta e media Italia, impediscono i lavori di terra. Belli i frumenti. Nella bassa Italia la campagna è in buone condizioni e vi procedono bene i lavori agricoli; in questa regione tornò utilissima la pioggia caduta, specialmente ai seminati ed ai pascoli. Presso Girgenti comincia a fiorire il mandarino.

## PARLAMENTO INGLESE

## Caduta di Salisbury.

Londra 26. Comuni. Discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della corona. Collings propone un emendamento, deplorante che nel discorso del trono non si sia annunziato alcun soccorso alle classi agricole, in specie nessun provvedimento per offrire facilitazioni ai contadini per ottenere i fitti e i piccoli poderi ad egue condizioni relativamente alla cifra dei fitti e alla sicurezza del godimento. Chappin combatte l'emendamento considerandolo un voto di biasimo. Gladstone appoggia l'emendamento, dichiara che l'opposizione accetta ogni responsabilità, che risulti dall'adozione dell'emendamento stesso, sperando che sarà approvato a grande maggioranza.

Goschen e Hartington combattono l'emendamento; Hicks Beach dichiarando che lo scopo dell'emendamento è di rovesciare il Governo e la sua politica irlandese. Esorta quelli che desiderano l'unione legislativa a considerare le conseguenze serie, che risulterebbero dalla adozione dell'emendamento.

L'emendamento Collings fu adottato con 329 voti contro 250. Dunque il Governo è disfatto. Beach riconosce l'importanza del voto. La Camera è aggiornata fino a giovedì.

Il *Daily News* e la *Morning Post* assicurano che il gabinetto Salisbury si dimetterà immediatamente.

## La spedizione all'Harrar.

Il conte Gian Pietro Porro, presidente della Società milanese d'esplorazione in Africa, capo della spedizione all'Harrar, ex-capitano di cavalleria, avrà poco più di trent'anni.

Egli si porta all'Harrar, dove spera di fondare stabilimenti commerciali e colonie agricole, alle quali potranno col tempo dirigersi i nostri contadini che emigrano, essendo colà il territorio

sbocco in mare per Porto Lignano, accrescendo così la corrente, che terrebbe sgombero più facilmente detto porto dai nuovi depositi di sabbie sulla costiera marittima, una volta che fossero rimossi coll'arte gli esistenti.

Intanto si trascrivono qui le parole con cui il capitano di vascello Imbert caratterizza il Porto Lignano nella sua carta della costiera.

Ecco che cosa ne dice: «Questo Porto, formato dallo sbocco in mare del fiume Stella, per ampiezza e profondità interna, sarebbe capace di navi di considerevole portata, se i banchi esterni non ne ostruissero l'entrata, rendendolo soltanto atto ai bastimenti di pescagione non superiore ai tre metri. Fra questi banchi si trova un passaggio angusto, che è difficile ad imboccarsi, allorché soffia con veemenza i venti del largo. Superato questo punto, si dirige per entrare nel porto e si trova un fondo sempre crescente, che raggiunge circa

## APPENDICE

## RIASSUNTO DESCRITTIVO

DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

## I ruscelli e fiumi di sorgiva.

(Continuazione).

I fiumi intermedi di acque sorgive, come il Corno, lo Stella ed il Lemene e loro confluenti sarebbero anche atti ad estendere la piscicoltura artificialmente procacciata. E' cosa che meriterebbe di essere contemplata, perché tra queste acque dolci e quelle delle lagune potrebbero darne in tal copia da fornire non soltanto ai paesi superiori, ma da mandarne di fuori colle ferrovie. (1) Niente è da trascurarsi di ciò, che può accrescere la produzione di qualsiasi genere in questa vasta regione. Quello che si facesse per il Friuli servirebbe

a tutto il Veneto orientale; giacché le condizioni naturali del restante territorio, che va fino a Venezia, sarebbero da quelle del nostro ben poco dissimili.

Circa ai tre fiumi sopracennati, come quelli che sono i principali, c'è qualcosa da dire per la navigazione, che mettesse capo alle stazioni della ferrovia, che deve seguire l'antica strada romana delle città sovrastanti alla marina.

Del Lemene-Livenza s'è già detto, che il porto di Falconera presso Caorle potrebbe, con qualche lavoro, ridursi a buone condizioni per un utile esportaggio. Non si parla del Tagliamento, perché il suo porto si è già a memoria d'uomo diminuito del poco valore che aveva ancora prima. Esso deve servire colle colmate da farsi colle sue torbide a creare nuovi e buoni terreni dalle due parti.

Se il nostro confine fosse giunto almeno fino al basso Isonzo, tra i due fiumi il Corno, che è il nostro, e l'Ausa che va a Cervignano, che in tale caso

lo sarebbe divenuto, sarebbe stato da preferirsi quest'ultimo, sebbene si uniscono entrambi a Porto Buso, che invece ora è promiscuo; e ciò perché l'Ausa ha minori tortuosità ed è più equabile nella sua profondità, e poi perché Cervignano è a più breve distanza da Aquileja, cui si avrebbe potuto far risorgere come complemento della fortezza di Palmanova e colle bonifiche del fertile suo agro, ed è poco discosta da Grado, che avrebbe potuto essere il nostro avanguardo marittimo nel golfo che adesso ha nome da Trieste.

Ma, non possedendo noi quel territorio, sarebbe preferibile forse il porto Lignano, che mette nella laguna di Marano, dove scola lo Stella, che è il più ricco di acque perenni. Il porto di Lignano è prima di tutto nostro, e non promiscuo fra i due Stati confinanti come quello di Porto Buso.

Poi, perché sarebbe più facile l'ordinarlo, colla rimozione d'un banco di



fertilissimo ed il clima per ogni riguardo salubre.

Accompagnano il conte Porro quattordici italiani, e fra questi il marchese Treccchi di Cremona, il signor Giulio De Angelis di Alessandria, tenente d'artiglieria, il conte Maggi di Crema, il prof. Licata ed il dottor Gottardi, medico della spedizione. Non è improbabile che altri italiani che si trovano a Massaua si uniscano alla spedizione, la quale lascerà a Zeila una parte del suo personale, mentre il grosso di essa si internerà verso l'Harrar, che dista dalla costa poco più di dieci giornate di viaggio.

La spedizione ha scopo essenzialmente ed unicamente commerciale, e se, come non vi ha dubbio, sarà coronata da esito felice, darà col tempo ottimi frutti, assicurando all'Italia insieme con Massaua ed Assab, il commercio coll'Abissinia e collo Scioa, dove attualmente trovansi un altro ardito viaggiatore, l'Antonelli. Potrebbe anche darsi che la spedizione dall'Harrar discendesse verso il sud, seguendo il corso del Giuba, completando l'esplorazione di questo fiume visitato testè dal capitano Cecchi.

## IL SOLENNE FUNERALE del senatore Tecchio

La salma fu portata a braccia, lungo tutto il percorso del corteo, da dieci reduci delle patrie battaglie. Seguivano il feretro i rappresentanti la Casa Reale, il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, del Senato, della Camera dei Deputati, dell'Esercito, della Marina, della Corte d'Appello, del Tribunale, della stampa, di tutti gli altri uffici governativi e cittadini, e varie associazioni.

Lungo il percorso suonavano per turno la banda militare, la cittadina, quella dei reduci e quella dell'Istituto Coletti.

Tutta la guarnigione, schierata in Piazza S. Marco, rendeva gli onori delle armi.

L'imponente corteo giunse sul Molo alle 11 e mezzo, e deposto il feretro davanti alla sede della Camera di Commercio, per primo prese la parola il senatore Michiel, a nome della Presidenza del Senato. Quindi, parlarono ancora: l'on. Licoy per la Camera dei Deputati, S. E. il comm. Agnelli primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, l'on. Cesare Correnti volle mandare da Roma un estremo saluto alla salma dell'antico compagno nelle lotte del patrio riscatto, e ad un amico diede l'incarico di leggere opportune parole di commemorazione; il comm. Ruffini in nome del foro veneziano e in nome dei Veterani; il conte comm. Gabardi parlò per Prefetto di Venezia, poscia il co. Serago in nome di Venezia, e per ultimo il sindaco di Vicenza cav. Zanella assunse in nome della sua città il sacro deposito.

Il feretro poscia fu posto sulla barca funebre, e mentre dal forte di S. Giorgio tuonavano le artiglierie, seguito da centinaia di gondole, venne trasportato alla stazione.

Prima che la salma fosse posta sul carro che doveva portarla a Vicenza, il deputato avvocato Pellegrini a nome della famiglia Tecchio, ringraziò commosso S. M. il Re, la Casa Reale, le rappresentanze ufficiali, e le autorità cittadine, per il largo tributo di venerazione che vollero rendere alla memoria di Sebastiano Tecchio.

Dopo di che, alle ore due, le spoglie mortali dell'illustre Senatore, partivano per Vicenza, ove oggi avranno luogo i solenni funerali e la tumulazione.

Il treno giunse a Vicenza alle 4 e 25. Sotto la vasta tettoia, nel corridoio e

« i dieci metri davanti alla casa di Fianza. Fra questa ed il fortino ora distrutto, danno fondo provvisoriamente le barche in attesa di vento favorevole per riparazioni di piccole avarie. Il vero e più sicuro ancoraggio trovatisi poi all'imboccatura del canale di Marano e precisamente al punto della Marinetta. Qui si affonda un'ancora a ponente e se ne appenna un'altra a terra nel prossimo pantano. »

Da queste parole si vede, che il porto Lignano sarebbe riducibile per l'approdo di maggiori navi di adesso.

Resta poi a vedersi se convenisse dirigersi per il canale di Marano, scavandolo convenientemente, e fare di quel paese di pescatori un approdo da congiungersi facilmente colla ferrovia, se convenisse invece entrare dove c'è lo sbocco del fiume Stella in Laguna e correggere il corso di questo con uno o due tagli, per giungere fino a Prevedico, dove potrebbe esservi una sta-

nelle sale della stazione, folla piena, fitta d'ogni ordine di persona.

Nessun apparato di forza pubblica. La banda cittadina suonò la marcia funebre finché la salma fu trasportata dal carro alla cappella ardente.

Trofei e bandiere fra cui quella di Venezia e Vicenza circondano la bara coperta di fiori. Alle corone arrivate da Venezia si aggiunse una splendidissima da Sandrigo.

Ecco l'affettuoso telegramma che S. M. il Re spediva all'on. avv. Sebastiano Tecchio, deputato al Parlamento Nazionale.

La perdita di suo padre è profondamente sentita dalla Nazione e da Me.

Le prove di devozione all'Italia, ed alle sue istituzioni e i servizi resi al Paese, fecero caro e stimato il di Lui nome.

Questi sentimenti esprimano a Lei e alla sua famiglia la parte che la Regina ed io prendiamo al loro dolore.

Umberto.

## Causa per annullamento di matrimonio.

Nella prossima settimana in Vaticano si discuterà la domanda di annullamento di matrimonio inoltrata dalla moglie di don Ferrante Gonzaga, che vive a Mantova ed è l'ultima della storica schiatta. I coniugi da parecchi anni vivevano separati.

Le accuse che si muovono reciprocamente i coniugi sono di carattere intimo d'alcoa.

La signora, vivente a Vienna avrebbe innamorato di sé un arciduca, che la sposerebbe. Di qui la domanda di annullamento, pel quale si prenderebbe a motivo la omissione di alcune formalità nel matrimonio civile.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Seduta del 27.

Dopo discussione si approva l'articolo 32 come segue: « Nulla è innovato circa la competenza dell'autorità giuridica in materia di catasto, alle disposizioni della legge 25 marzo 1865 sul contenzioso amministrativo. »

« Si approva l'articolo 33 che dà diritto alle giunte tecniche censuarie, ai loro delegati e ai periti catastali di accedere nelle proprietà private; chiunque si opponga sarà soggetto a una pena da lire dieci a cento. »

« Si approva l'articolo 34 così: « Costituiscono il catasto la mappa parcellare, la tavola censuaria e il registro delle partite di matricola dei possessori. »

Art. 35. « Il catasto si conserva al corrente di tutte le mutazioni, le voltare saranno obbligatorie e si faranno soltanto sulla fede di atti pubblici o di scritture private, autenticate o accertate giudizialmente. »

Majocchi propone quest'ordine del giorno che viene approvato: « La Camera, riconoscendo che l'esattezza nelle variazioni sui registri e l'uso diligentissimo di essi sono condizione essenziale del valore del catasto, invita il ministero a compilare un analogo regolamento più semplice di quello del 24 dicembre 1870, inserendovi altresì le disposizioni che assicurino la perfetta conservazione del catasto in doppio esemplare. »

« Si approva l'art. 36 come segue: « Daranno luogo a variazione nel catasto in aumento. 1. L'alluvione, la formazione d'isole, il ritiro e deviazione d'acque; 2. L'introduzione dei beni non ancora iscritti o di beni censiti tra i fabbricati urbani; 3. Il passaggio del suolo pubblico in proprietà privata; 4. La cessazione di esenzioni dalla imposta fondiaria stabilita da questa od altre leggi in discussione. — 1. La peren-

zione della nuova ferrovia da costruirsi.

A noi sembrò debito di mettere tutto ciò in vista al Ministero dell'economia pubblica, al quale non può sfuggire l'importanza di avere un porto sicuro, facilmente accessibile a legni di una sufficiente portata, verso l'estrema parte del Veneto orientale. E ciò anche come luogo di rifugio, come mezzo di mantenere ed accrescere il cabotaggio coll'Istria che compere granaglie e porta facilmente pietra da costruzione, colle sue barche e molto più colla nostra costa dell'Adriatico e con tutti i porti dell'Italia meridionale. Questo porto naturalmente non toglierebbe niente al commercio di Venezia, che anzi si servirebbe della ferrovia e del porto; ma piuttosto porterebbe a sé molta parte di quel traffico dei nostri porti meridionali, che ora dirigono i loro prodotti per i paesi del Nord esclusivamente a Trieste. Ma essi risparmierebbero due cose: prima di tutto molti

chilometri di ferrovia, dirigendosi invece per la pontebbana ed accrescendo il movimento ed i redditi, e poi tutto il golfo di Trieste, cioè che sarebbe per essi molto più importante, stante anche la qualità dei prodotti che essi inviano al Nord, cioè i frutti meridionali, i quali facilmente si guastano, se presto non si scaricano e si spediscono colla ferrovia. Si noti, che i bastimenti diretti a quel porto austriaco sono alle volte impediti per settimane dalla impetuosa Bora (ci fu il caso che durò per 33 giorni senza un'ora di tregua), costringendoli a gettarsi sulle coste dell'Istria, dove non sono rari i naufragi e certi i guasti di quella qualità di generi.

Quel bastimento poi al nostro porto, come altrove si è accennato, avrebbero sicuro il carico di ritorno colla nuova ferrovia.

Ora che lo Stato viene colla ferrovia dell'Arberg ed altre ed anche colla tariffa ferroviaria privilegiata, cerca di

zione totale o parziale dei beni o la perdita totale della potenza produttiva per forza maggiore o naturale esaurimento; 2. lo straleio del catasto fondiario per trasporto di un fondo al catasto dei fabbricati urbani; 3. il passaggio dei beni dalla categoria degli imponibili agli esenti da imposta fondiaria. Nessuna mutazione si opererà nella qualificazione, e tariffa nell'applicazione della qualità e classe ai singoli terreni e nell'estimo dei fabbricati rurali. Ciò resterà invariato sino alla revisione generale del catasto. Nei casi straordinari di gravi infortuni, non preveduti nella formazione dell'estimo i quali colpiscano determinate zone di terreno, determinata coltura, si provvederà con speciali misure legislative. »

Approvati l'art. 37: « La revisione generale del catasto non potrà farsi prima che sieno trascorsi 30 anni dall'epoca dell'attivazione. »

Si approvano gli art. 38 e seguenti temporanei dall'imposte fondiarie stabilite da leggi speciali, continueranno pel tempo fissato malgrado la revisione generale del catasto che avvenisse nell'intervallo.

Il seguito a domani. — Levati la seduta alle ore 6 e 15.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 26 gennaio. Oggi alla Camera è avvenuto un vivace incidente fra Crispi e Magliani a proposito delle cave, delle tonare e dell'industria mineraria; il Crispi tenne un linguaggio acerbo. L'incidente però non ebbe seguito, stante la fermezza del Presidente e della Commissione.

— Fu oggi commovente e numerosissimo il trasporto funebre del capitano di vascello Parenti la cui tumulazione si fece in forma privata. Vi erano anche il padre e la madre, molti ufficiali e parecchi deputati. Il feretro era coperto da numerose corone.

— Sembra certo che nella prossima settimana terminerà alla Camera la discussione del progetto sulla perequazione fondiaria.

Darà occasione a una discussione vivace l'articolo che riflette l'abolizione del 2° e 3° decimo di guerra. I deputati lombardo-veneti domanderanno che l'abolizione vada a esclusivo beneficio dei compartimenti i più aggravati, invece il Governo sosterrà che lo sgravio deve effettuarsi a beneficio di tutte le provincie, senza restrizione di sorta.

Esaurita la legge di perequazione, la Camera comincerà la discussione dei bilanci d'assetto per l'esercizio 1885-86.

In tale occasione, si impegnerà la grave discussione sullo stato del bilancio. (Gazz. del Popolo)

— Si conferma che il Collegio germanico dei gesuiti acquistò l'albergo Costanzi per la somma di un milione e mezzo.

L'Accademia dei Lincei ha aperto un concorso, pel 1886, a tre premi istituiti da S. M. il Re per le scienze fisiche, matematiche e naturali, per la mineralogia e geologia, per le scienze morali, storiche e filosofiche, per le scienze giuridiche e politiche. I premi istituiti dal Ministero dell'istruzione pubblica sono tre, del valore complessivo di lire 9000, per le scienze naturali, ed altri consimili per le scienze filosofiche e sociali.

— L'on. Martini si è licenziato dai capi ufficio del suo Dicastero.

Oggi il ministro Robilant e l'ambasciatore Keudell conferirono assieme.

L'ufficosa Stampa assicura essere fermo proposito delle Potenze, in seguito a deliberazione presa all'unanimità, nell'interesse della pace, e se il

attirare al suo porto tutto il movimento del traffico fra il sud-est ed il nord-ovest, sarebbe una necessità di legittima difesa, il darsi questo porto nella regione nord-orientale del Regno. Sarebbe poi un altro scopo economico-politico raggiunto con esso; cioè di stringere maggiori relazioni commerciali tra il nord ed il sud dell'Italia, che avendo diversità di prodotti potranno facilmente accrescere i loro scambi. Anche questo argomento è da valutarsi, assai in un paese com'è l'Italia, per cui la unificazione economica interna sarebbe un grande ed opportuno consolidamento della unità politica.

Quello che noi del nord del Regno faremo per gli incrementi della manifatture colle industrie meccaniche, per la produzione del bestiame e del caseificio, tornerà a vantaggio anche del sud; e viceversa questo fa da darci molto del suo, con proprio tornaconto. Il Friuli poi deve anche farsi mediatore dei commerci tra la gran valle del

Gabinetto di Atene non cedesse alle amichevoli esortazioni, che l'Europa non rifugga dalle misure coercitive.

— Il Ministero della guerra ha stipulato un contratto cogli stabilimenti di Pietrarsa e Terni per la fornitura di 8700 metri di tubi di ferro da spedirsi a Massaua, per la condotta dell'acqua da Monkullo al pozzo di Taulud. La consegna totale dei tubi dovrà essere fatta in 25 giorni.

— Il 1° febbraio si riunirà, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, la Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza.

— L'on. Coppino ha assicurato i suoi amici che insisterà presso l'onor. Depratis perché prima delle vacanze di Pasqua la Camera discuta il progetto per l'aumento di stipendio ai maestri elementari, sul quale ha presentato la relazione l'on. Marzario.

Il Coppino è deciso a difendere il progetto perché la sua applicazione trovi luogo nel bilancio del suo Ministero.

Le riscossioni doganali, dal primo al 20 corrente, hanno subito una diminuzione di lire 4.595.724 in confronto dello stesso periodo di tempo dello scorso anno.

— Il ministro Genala annunziò alla Commissione generale del bilancio che la Società Mediterranea accordò notevoli ribassi pel trasporto dei grani e che pendono trattative colla Società Adriatica per la riduzione delle tariffe pel trasporto dei vini.

— Il ministro annunziò inoltre che, nel corrente mese, sarà pubblicato il decreto che approva il nuovo regolamento relativo all'esecuzione delle Convenzioni e che il re ha firmato il decreto il quale istituisce il Consiglio delle tariffe ferroviarie.

## NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. La N. F. Presse commentando il libro verde italiano e il discorso del ministro Robilant alla Camera, dice che bisogna tener conto della lealtà e franchezza del Ministro italiano degli affari esteri. Accenna le dichiarazioni di Robilant in iscritto ed a voce, che in caso di gravi complicazioni l'Italia si riserva completa libertà d'azione. In complesso l'autorevole diario viennese si dimostra soddisfatto del nuovo ministro degli esteri, ma non ne fa le sperticate lodi come usava per la politica austriaca ad ogni costo di Mancini.

Al suddetto giornale telegrafano da Parigi, che alla proposta inglese di misura coercitive e dimostrazione navale contro la Grecia, l'Italia fu l'unica potenza che aderì prontamente. Germania e Russia, aderirono in massima, ma si pronunciarono per un procrastinamento dell'azione navale. Austria-Ungheria e Francia si dichiararono decisamente contrarie a qualunque misura coercitiva sia in terra che in mare.

SPAGNA. Madrid 27. Il consiglio di guerra condannò il duca di Siyiglia a otto anni di prigione, oltre alla radiazione dai quadri.

Madrid 26. Una banda di otto banditi è comparsa sulle montagne di Desfenaperro a scopo di svaligiare i treni della ferrovia di Madrid. Un cordone di soldati disperse la banda.

GRECIA. Atene 26. Un telegramma di Gladstone, rispondendo all'appello fattogli, sperante che la Grecia troverà in lui un difensore generoso, dice che risponde all'appello come un uomo profondamente amico della razza ellenica, nonché della pace in Oriente. Considerando che l'azione delle potenze si riferisce ai motivi generali, spera vivamente che la Grecia non vorrà in questa occasione porsi in conflitto colla raccomandazione delle potenze.

attirare al suo porto tutto il movimento del traffico fra il sud-est ed il nord-ovest, sarebbe una necessità di legittima difesa, il darsi questo porto nella regione nord-orientale del Regno. Sarebbe poi un altro scopo economico-politico raggiunto con esso; cioè di stringere maggiori relazioni commerciali tra il nord ed il sud dell'Italia, che avendo diversità di prodotti potranno facilmente accrescere i loro scambi. Anche questo argomento è da valutarsi, assai in un paese com'è l'Italia, per cui la unificazione economica interna sarebbe un grande ed opportuno consolidamento della unità politica.

Quello che noi del nord del Regno faremo per gli incrementi della manifatture colle industrie meccaniche, per la produzione del bestiame e del caseificio, tornerà a vantaggio anche del sud; e viceversa questo fa da darci molto del suo, con proprio tornaconto. Il Friuli poi deve anche farsi mediatore dei commerci tra la gran valle del

Assicurati che la squadra inglese, attualmente non lontana dalle coste della Grecia, sarà raggiunta dalle squadre di altre potenze. Però questa congiunzione non potrà effettuarsi prima di alcuni giorni. Dopo la riunione della flotta internazionale, si farà la dimostrazione navale.

Atene 27. Delyanni consegnerà oggi la risposta alla nota collettiva, e sarà perfettamente simile al telegramma particolare mandato a Salisbury. La legazione ellenica a Londra ricevette ordine di smentire formalmente le informazioni caluniose del Times, secondo le quali le potenze hanno preso alcuni provvedimenti contro la Grecia, per impedire di trasformare l'arcipelago in un focolare di pirateria. Qualora la guerra scoppiasse, la Grecia, confermandosi alle regole del diritto delle genti, agirà con forza disciplinate regolarmente costituite. Continuano gli armamenti.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

La Camera di Commercio di Udine crede utile di far conoscere agli industriali e commercianti della Provincia quello che nuovamente le viene, in una sua circolare del 14 corrente, comunicato dal R. Ministero dell'agricoltura, industria e commercio circa al Bollettino di notizie commerciali e della proprietà industriale, altra volta ai nostri commercianti ed industriali annunziato.

E prima di tutto fa ad essi sapere, che, rivolgendosi alla Camera di Commercio locale, essi possono avere detto Bollettino per sole 6 lire all'anno.

Detto Bollettino poi potrà accogliere e pubblicherà volentieri pervenendogli mediante le relazioni bimestrali ed anche speciali, tutto quello che ai privati interessa di far conoscere per i loro commerci e che stampandosi nel Bollettino, il quale essendo diffuso tra i negozianti di tutto il Regno ed anche al di fuori, può agli interessati servire come il migliore annunzio gratuito e certamente utile per i commerci dei loro prodotti. Oltre a ciò, com'è desiderio anche del R. Ministero, essendo il *Giornale di Udine* anche organo speciale della Camera di Commercio provinciale, certe notizie, specialmente quelle che riguardano la nostra industria, possono essere anche nel detto foglio pubblicate.

Anzi siccome quest'anno anche il Concorso e Congresso agrario regionale colle relative esposizioni e quello degli allevatori dei bestiami sono fatti per richiamare sulla attività economica della nostra Provincia l'attenzione di quelli di altre Provincie vicine e lontane; e nel *Giornale di Udine* si discuterà naturalmente di tutti gli interessi economici provinciali, così gioverà di potervi avere e pubblicare anche sulle nostre industrie paesane tutte quelle notizie che possono loro interessare. Esso prenderà poi anche dal Bollettino suddetto molte di quelle notizie estere che possono interessare ai nostri produttori e negozianti.

Si raccomanda adunque fin d'ora specialmente ai nostri industriali di fornire sulle loro industrie e rispettivi prodotti tutto quello che ad essi medesimi può interessare di far conoscere.

In altri numeri successivi si daranno maggiori particolari intorno alla circolare del R. Ministro dell'agricoltura industria e commercio.

V. JERI a sera ci mancò la posta di Roma, che arrivò appena questa mattina. Si parlava d'una frana caduta fra Firenze-Faenza; ma la *Venezia* di questa mane riporta che la prefettura di Firenze smentì recisamente la notizia.

Danubio e l'Italia; e per questo appunto molti dei nostri negozianti mandano i loro figli oltralpe ad impraticarsi in certi rami di commercio. (2)

(Continua).

(1) Il Ministero, che cominciò a seminare i pesci nei Laghi della Lombardia, lo fece anche nel Sile del Trivigiano, ma presso di noi il Livenza, il Noncello, un altro Sile, il Lemene, lo Stella soprattutto, il Corno ed altri sarebbero suscettibili di una simile seminagione.

(2) Una volta, che si fosse migliorato questo porto, potrebbe prendere un maggiore sviluppo anche la navigazione dei piccoli vapori lungo tutta la costa italiana dell'Adriatico, cioè che servirebbe a dar maggior vita alla navigazione nostra su questo mare, cosa che ha una grande importanza, oltre che economica, anche politica.



**Società di Mutuo soccorso fra i calzolari di Udine.** Ordine del giorno per l'Adunanza Generale dei Soci che avrà luogo domenica 31 corr. alle ore 2 pom. nei locali della Società Operaia Generale, gentilmente concessi.

1. Approvazione del rendiconto economico dal 1 gennaio al 31 dicembre 1885.
2. Proposta di impiego del Capitale Sociale.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. Elezioni della Rappresentanza per il 1886.

La Società compie il suo VII anno di esistenza ed è con il più vivo piacere che ogni anno, sebbene lentamente, vediamo crescere il suo fondo ed aumentare il numero dei Soci.

Durante l'anno testè spirato vi furono ammessi 46 soci nuovi, e furono radiati 35 soci per morosità.

Al 1 gennaio i soci presenti erano in numero di 131 ed al 31 dicembre 1885 in numero di 140, durante l'anno aumentarono di 9.

Le entrate furono di lire 695,52 delle quali 75,50 appartenenti alla Sezione Vecchi.

L'uscita è di lire 524,35, delle quali lire 438 per sussidi di malattia, 1,32,35 aggio al collettore e lire 39 per stampati e ricompense.

Bisogna detrarre dall'uscita lire 116 per la Sezione Vecchi il quale fondo ebbe a patire una deficienza di L. 40,50. La intera gestione 1885 ebbe un utile netto di lire 171,17.

**Esami.** Il Ministro della pubblica istruzione veduti gli articoli 1 e 12 del regolamento approvato col r. decreto 11 gennaio 1885;

Vedute le istruzioni approvate con decreto ministeriale 11 gennaio 1885;

*Decreta:*

Per l'anno 1886 la sessione straordinaria di esami per conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico del 1° grado si terranno nelle regie università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino, nell'accademia scientifico-letteraria di Milano e nell'istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze, nei limiti corrispondenti alle sezioni di magistero finora istituite.

Roma, 1 gennaio 1886.

*Per il Ministro, MARTINI.*

**Nuovo mercato mensile bovino.** Il Municipio di Tricesimo avvisa che con deliberazione Consigliare 8 agosto 1885, resa esecutoria dalla R. Prefettura, venne istituito in questo Comune un nuovo mercato mensile bovino nel terzo martedì di ogni mese a cominciare dal giorno 16 febbraio 1886.

Resta fermo il vecchio mercato del primo lunedì pure di ciascun mese, e vennero, colla stessa deliberazione, soppressi quelli semestrali scadenti nel martedì successivo al primo lunedì dei mesi di aprile e novembre.

Questo nuovo mercato, richiesto dal progrediente sviluppo commerciale, verrà solennemente inaugurato per opera di una Commissione di volenterosi cittadini, con grandi feste e distribuzione di premi in danaro da sorteggiarsi per Capo su tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Con altro apposito manifesto, la Commissione pubblicherà il programma della festa e le norme per la distribuzione dei premi.

**Un sale che non è sale.** Leggiamo nel *Secolo*:

Ve ne siete accorti? — Il sale a 35 centesimi non è più il sale che ne costava 55?

Proprio così, il sale d'oggi rende meno salato del sale d'una volta. Intanto si sa che in qualche città d'Italia furono sequestrati parecchi quintali di sale, perchè contenevano non so che intrighi. Ed era sale della privata regia!

**Giovanni Majer.** Apprendiamo col più vivo dolore che il cav. Giovanni Majer, già insegnante di disegno al nostro Istituto tecnico ed ora al *Paolo Sarpi* di Venezia, trovasi gravemente ammalato a Milano.

Speriamo che il distinto professore, che ha tra noi dei carissimi amici, sarà in breve completamente guarito.

**Per i vini e le bevande spediti a Tunisi.** Il giornale ufficiale di Tunisi pubblica un decreto che abroga le disposizioni dei decreti antecedenti, i quali assimilavano ai vini ed alle bevande spiritose di provenienza estera i prodotti della stessa natura che erano spediti per mare a Tunisi. Ora i vini e le bevande spiritose estere, che avranno già pagato il diritto del 13 per cento, all'entrare nella reggenza potranno essere trasportati dappertutto nella reggenza di Tunisi senza pagare alcun altro diritto.

**Club Alpino Friulano.** Riceviamo e pubblichiamo:

*Onorevole Direttore*

del « Giornale di Udine »

Nella cronaca del *Giornale di Udine* in data d'ieri, sotto il titolo « Club Alpino Friulano » è accennato come alcuni firmatari dell'istanza prodotta all'onorevole Direzione ci tenghino a dichiarare che essi non conoscevano la relazione presentata dai signori Billia e Caratti, e che non sapevano nemmeno come da una qualsiasi relazione dovesse l'istanza venire accompagnata.

Con ciò i fatti si travisano: altro è la domanda, altro la relazione; le due cose nulla hanno di comune tra loro, o per lo meno nessuna colleganza fu mai data alle stesse. L'istanza fu scritta e firmata dagli aderenti spontaneamente ed ognuno di essi la confermano ancora; la relazione fu opera separata, posteriore, speciale dei due firmatari che la produssero per loro conto. Non è dunque e non fu mai che la relazione sia un'allegato alla domanda; e se all'incontro nella stampa divulgata dal sig. Billia e Caratti quest'ultima si trova come allegato alla relazione, ciò fu fatto, riteniamo, per presentare ai soci lo stato completo della questione, ma non per ammettere alcun rapporto di dipendenza tra la domanda e la relazione.

Udine 27 gennaio 1886.

*Alcuni firmatari della domanda.*

**Marion Delorme.** A quanto dice la *Venezia*, la *Marion Delorme*, ultima opera del compianto Ponchielli, data ieri sera alla *Fenice* non ebbe esito soddisfacente.

**Circolo Artistico Udinese.** Avvertiamo i signori soci che questa sera alle ore 8 presso la Sede sociale ha luogo un trattenimento variato col seguente programma:

1. Leybach, Fantasia sulla « Sonnam-bula » per piano, signorina Irma Ste-phany;

2. Danza, « Se tu m'amassi » romanza cantata dalla signorina Luisa Serosoppi, al piano sig. maestro Escher.

3. Herold, Ouverture nell'op. « Zampa » per piano, violino e flauto; sigg. V. Gonella, dott. U. Toniolo e Greco d'Alceio E.

4. Jaell, « Danza delle Fate » per piano, signorina Irma Stephany;

5. Galli, Melodia nell'opera « La Forza del destino » per flauto, signor Moreschi, al piano signora Brusadola Brazza.

6. Krug, Canzone d'amore per archi piano ed harmonium, riduzione del maestro Escher, diretta dal maestro Cuoghi.

**Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria).** Avendo la Ditta Leskovic e Compagn di qui abbandonato lo smercio dei Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria) ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società sig. *Giuseppe Schüssler di Trieste* la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta:

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.

Udine 25 gennaio 1886.

*C. BURGHART.*

## TELEGRAMMI

**Londra 27.** La dimissione del gabinetto decisa dal consiglio, sarà annunciata domani al parlamento.

I giornali conservatori dicono che Gladstone arriverà al potere con un programma radicale; credono che ne risulterà la scissura di una quarantina di liberali.

Il *Times* applaude all'attitudine di Gladstone riguardo alla Grecia; dice che contribuirà a impedire disordini in Oriente, e che rende stabile la fiducia nella politica inglese. Questo ultimo punto è importante dopo il voto dei Comuni.

**Costantinopoli 27.** Lo stazionario tedesco è partito per le acque greche per mettersi a disposizione dell'ammiraglio inglese.

**Costantinopoli 27.** Dicesi che una nave turca catturò nelle acque di Candia un veliero greco carico di munizioni.

Dicesi che il principe Alessandro ricusi di retrocedere Bourgas, ma è disposto a retrocedere alla Turchia alcuni villaggi mussulmani.

**Rodope 27.** La Porta non insisterà per Bourgas.

**Parigi 27.** Scoppiarono ieri disordini nelle miniere di Decazeville promossi da 2000 scioperanti. Il vice direttore Watrain fu gettato dalla finestra; calpestato dalla folla, è morto poco dopo. Un distaccamento di 700 uomini inviati a Decazeville.

**Robez 27.** Lo sciopero di Decazeville

fu cagionato da questioni di salario. I primi tumulti sono cominciati alle sei ant. Gli scioperanti in numero di 2000 andarono a cercare l'ingegnere Watrain, lo condussero al Municipio, gli esposero i loro reclami e gli domandarono le dimissioni. Watrain, non credendosi investito di poteri sufficienti si ritirò. La calma pareva ristabilita, ma poco dopo una folla minacciosa circondò Watrain e i delegati dei minatori. Essi si rifugiarono in una casa vicina. Gli scioperanti la assediaron: dopo alcuni tentativi infruttuosi, vi penetrarono e ferirono il Watrain che poi gettarono dalla finestra. La folla calpestò Watrain che è morto alcuni istanti dopo. La folla quindi si ritirò. Le autorità andarono sopralluogo; delle truppe vennero spedite.

**Roma 27.** Schloezer rimise al Vaticano il testo del progetto di legge intorno alla libertà di educazione del clero; questa è la prima volta che la Germania comunica un progetto di legge alla Santa Sede.

Assicurasi che Robilant intenda abolire i consolati nelle città, dove risiedono ambasciate e legazioni italiane; uno speciale impiegato, presso queste, funzionerebbe da console.

## MERCATI DI UDINE

**Rivista settimanale sui mercati.** (Settimana 3.) — Grani. Martedì mercato mediocrementemente fornito, e quasi tutto granoturco. Facendosi più animate le domande della speculazione e pel consumo locale, tutto il genere esposto andò venduto.

Giovedì poca roba e quasi tutto granoturco, ch' esordì con attività ed a prezzi in ascesa. Più tardi mancando i compratori dall'alta stante la neve caduta, il mercato si chiuse in calma ed a prezzi più indeboliti, specie per i quantitativi.

Sabbato piazza pochissimo coperta causa la pioggia.

Ribassarono: Il granoturco cent. 29, il sorgorosso cent. 12, i fagioli di pianura L. 2,40, le castagne L. 1,54.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da — a —, granoturco da 9,40 a 10,50, segala da 11 a 12 castagne da 9 a 12, sorgorosso da 5,25 a —, fagioli di pianura — a —, orzo in pelo da — a —.

Giovedì frumento da 17,50 a —, granoturco da 9 a 10,50, segala da — a —, sorgorosso da 4,90 a 5,25, fagioli di pianura da 13 a 14, lupini da — a —, castagne da 10 a 12, orzo brillato — a —.

Sabato frumento da — a —, granoturco da 9,10 a 10, segala da — a —, lupini da — a —, castagne da — a —, sorgorosso da — a —, fagioli di pianura da — a —, miglio a —, orzo pilato da — a —.

**Foraggi e combustibili.** Nulla per il tempo piovoso, e perchè ancora impediti gli alpigiani di venire coi carri sul mercato per le strade poco praticabili causa la caduta della neve.

**Carne di manzo.** Prima qualità, taglio primo al kil. L. 1,70, id. id. lire 1,60; id. secondo 1,60, terzo lire 1,40; id. terzo lire 1,20; seconda qualità, taglio primo L. 1,60, id. 1,50; secondo lire 1,40; id. L. 1,30; id. terzo L. 1,20.

**Carne di vitello.** Quarti davanti al kil. L. 1,40, 1,20, —, id. di dietro L. 1,60 1,40.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 gennaio  
R. L. 1 gennaio 97,50 — R. L. 1 luglio 95,33  
Londra 3 mesi 25,08 — Franco a vista 100,30

Valute  
Pezzi da 20 franchi da — a —  
Banca d'Austria da 199,50 a 200, —  
Banco d'Arg. da — a —

FIRENZE, 27 gennaio  
Nap. d'oro — A. F. M. 676, —  
Londra 25,00 — Banca T. —  
Francese 100,20 — Credito It. Mob. 938, —  
Az. M. — Rend. italiani 96,85  
Banca Naz. —

BERLINO, 27 gennaio  
Mobiliare 493, — Lombardo 427, —  
Austriaco — Italiano 97,60

Particolari  
VIENNA, 28 gennaio  
Rend. Aust. (carta) 84,25; id. Aust. (arg.) 84,40  
id. 112,30 (oro)

Londra 126,35; Napoleoni 10,01 1/2  
MILANO, 28 gennaio  
Rendita Italiana 5 0/0 — — — serali 97,58

PARIGI, 28 gennaio  
China Rendita Italiana 97,10

P. VALUSSI, proprietario  
Giovanni Rizzani, Redattore responsabile

Anno III° **LA SETA** Anno III°  
**Rivista periodica italiana**  
MILANO - Via Carmine 7 - MILANO  
Giornale per bachelieri, filandieri e filatoieri il più diffuso ed il più importante che si pubblichi in Italia.

**Abbonamento**  
Anno Lire 10.—, Semestre Lire 6.—  
Numeri di saggio a richiesta.

**Abbonamento annuo collettivo**  
**LA SETA** **LA FINANZA**  
(bisettimanale) (settimanale)

Lire 12 in tutto il Regno

Rivolgersi per gli abbonamenti al signor G. Della Mora ad Udine — all'Amministrazione della *Seta* Via Carmine, 7, ed a tutti gli Uffici postali.

**Istruzione radicale e completa**

di  
**Lingua Francese e Tedesca**

impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico pratico, dando lezioni tanto al proprio che all'altrui domicilio.

Assume pure traduzioni e corrispondenze a modiche condizioni.

**ANTONIO RENIER**

Corte Giacomelli n. 3 1° piano

## ALL' OROLOGERIA

di  
**LUIGI GROSSI**

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — Orologi senza sfere Pall-weber ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

## D'affittare

un appartamento in 1° piano nello Stabilimento della Ditta Luigi Moretti fuori Porta Venezia.

Informazioni presso lo Studio della Ditta fuori Porta Venezia.

## PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

**A. ZANETTI — MILANO**

*Farmacista chimico*

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto; delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tipolmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

**Prezzo lire UNA.**

## D'affittarsi

due appartamenti, nella casa n. 7, fuori Porta Gemona.

Rivolgersi al proprietario sopra il *Caffè Nuovo II* piano.

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

*Elegante flaconcino L. 0,80.*

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ».

## 22 ANNI D'ESPERIENZA 22

Le tosse si guariscono coll'uso delle *Pillole* della *22 anni d'esperienza* preparato dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

## SOCIETÀ REALE di Assicurazione Mutua A QUOTA FISSA

contro i danni degli incendi, fondata in Torino nel 1829, premiata con medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884. Agenzia provinciale di Udine.

Seguendo le prescrizioni dello Statuto sociale, nel giorno 27 marzo p. p. il Consiglio generale approvava il bilancio dell'esercizio 1884, e determinava in lire 526,189,22 il montante del risparmio da distribuirsi ai soci dal 1° gennaio 1886 in ragione del 18 0/0 sulle quote pagate in e per detto anno. Nell'ultimo decennio si verificarono a favore degli assicurati i seguenti premi:

L. 531,813,11 nel 1875 — 28 0/0  
» 198,596,15 » 1876 — 10 »  
» 254,092,30 » 1877 — 12 »  
» 560,323,42 » 1878 — 25 »  
» 392,807,90 » 1879 — 17 »  
» 712,681,95 » 1880 — 30 »  
» 248,528,95 » 1881 — 10 »  
» 271,347,80 » 1882 — 10 »  
» 418,367,30 » 1883 — 15 »  
» 526,189,22 » 1884 — 18 »

L. 4,114,748,10 in 20 anni — 175 0/0

La Reale Mutua quindi restituisce agli assicurati quello che nelle imprese di speculazione costituirebbe il bepefizio per gli azionisti.

Con tali diminuzioni ai premi già miti e fissi, le equie liquidazioni dei danni e le agevolazioni speciali a questa forma di reciproca assicurazione, il patrio sodalizio crebbe nella pubblica estimazione rinforzandosi ognor più di nuovi ed importanti associati.

Al 31 dicembre 1884 i soci sorpassarono i centodiecimila, i valori due miliardi e quattrocentosessanta milioni, le quote tre milioni e centomila, ed il fondo di riserva cinque milioni e quarantasettemila lire.

L'Agente  
**Angelo Morelli-Rossi.**

## Scuola per bambini.

La sottoscritta rende avvertiti i genitori che sino dal primo corrente ha trasportato il suo domicilio da Via Aquileia in Mercatovecchio sopra il Negozio Perulli.

Attesa la posizione centrica ed il locale spazioso ed arieggiato, offre fiducia che i genitori non tarderanno ad affidarle i loro bambini.

**Vannini Caterina**  
Maestra approvata.

## AVVISO

Il sottoscritto assume commissioni di **calce viva**, prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente

di **POLAZZO e NABRESINA**

per consegna a questa stazione ferroviaria, e per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine e Palmanova e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito **calce** fuori di Porta Aquileia; casa Manzoni. Assume commissioni di Cok per vagoni completi; franca la merce alla Stazione Ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885.

**Antonio de Marco**  
Via Aquileia 7.

## GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

**Il flacon L. 1,50**

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

## BOSERO e SANDRI FARMACISTI

22 - Via della Posta - 22

Elixir digestivo.

## PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus » 9.43 »	» 5.25 »	omnibus » 9.54 »
» 10.20 »	diretto » 1.30 pom.	» 11. — ant.	omnibus » 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus » 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto » 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus » 9.55 »	» 4. — »	omnibus » 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto » 11.35 pom.	» 9. — »	misto » 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto » 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto » 10.10 »
» 10.30 »	omnibus » 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus » 5.01 pom.
» 4.25 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto » 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto » 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 5.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	omnibus » 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus » 12.30 pom.
» 6.45 pom.	omnibus » 9.52 pom.	» 5. — pom.	omnibus » 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus » 12.36 »	» 9. — pom.	misto » 1.11 ant.

## EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON  
Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto al latte.  
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.  
Quarisco la Anemia.  
Quarisco la debolezza generale.  
Quarisco la Scrofola.  
Quarisco la gotta e i Reumatismi.  
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È richiesta dai medici, a di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopprimono le emicchie più delicate.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK  
In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la  
Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sign. A. Manzoni e C. Milano,  
Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

**Tutti Liquoristi**  
doverne aromatica per fare il vero Vermouth di Torino  
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi  
un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri  
lire 2.50.  
Si vende all'Ufficio annunci del Giornale di Udine  
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per  
tutta l'Italia.

## Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino messato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gaseose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero.

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

## Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili ai vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del Giornale di Udine in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali.



Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, afonia, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo servizio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'oposcolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1.50 la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

## Acqua Ferruginosa Ricostituente.

Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. 1.50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. 5.10. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Parigi.

Unico deposito in Udine farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia Reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

## AQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA Istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Depositi in Udine i parucchieri e profumieri Clain Nicolò in Mercatovecchio, Lang e Del Negro in via Rialto.

## VERNICE Istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine cent. 60 alla bottiglia.

## Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In Udine dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe », il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi credere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

## LIQUIDO



RIATTIVANTE

LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS  
in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E' un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881,

Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

## GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

3 Febbraio

vap. Umberto I.

Prezzi discretissimi

Bisagno

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

## Per Rio - Janeiro (Brasile)

27 Gennaio vap. Orione — 10 Febbraio vap. Bisagno

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provinciali di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerà un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)